

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

34.

21 GENNAIO 1969

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1969

Presidenza del Presidente
CASSIANI

Interviene il Ministro di grazia e giustizia
Gava.

La seduta ha inizio alle ore 11,10.

In apertura di seduta, il ministro Gava rivolge un cordiale saluto alla Commissione, sulla cui collaborazione attenta e costruttiva, anche se critica, dichiara di fare assegnamento.

Il presidente Cassiani ringrazia, a sua volta formulando l'augurio di un fruttuoso lavoro.

IN SEDE REFERENTE

« Modificazione dell'articolo 389 del Codice di procedura penale » (410-Urgenza).
(Esame e rinvio).

Il presidente Cassiani introduce la discussione esponendo la genesi del disegno di legge, strettamente legata alla sentenza n. 117 del 21 novembre 1968 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità del

terzo comma dell'articolo 389 del Codice di procedura penale.

Ha quindi la parola il relatore, senatore Follieri.

L'oratore mette in evidenza i congegni mediante i quali, con una revisione — globale e non limitata al solo terzo comma — dell'articolo sopra citato, vengono garantiti i diritti della difesa anche nella fase preliminare del giudizio: secondo la nuova norma l'imputato potrà sempre chiedere che si proceda con istruttoria formale, mentre da parte sua, il procuratore della Repubblica, se riterrà di dover rigettare tale richiesta, dovrà provvedere con decreto motivato, anch'esso suscettibile di ricorso innanzi al giudice istruttore.

Avviandosi alla conclusione, il relatore illustra i motivi per i quali, allo stato, non è possibile introdurre radicali innovazioni e, nel tempo stesso, le ragioni dell'urgenza di un provvedimento che scongiuri la paralisi della giustizia, la quale (egli osserva) danneggerebbe soprattutto gli imputati in stato di detenzione.

Ha luogo quindi un'ampia discussione: vi prendono parte i senatori Finizzi, Zuccalà, Maris, Salari, Petrone, Mannironi, De Matteis e Leone.

Il senatore Finizzi si sofferma in modo particolare sulla necessità dell'esercizio del potere di sindacato, da parte della difesa,

in ordine alle valutazioni del pubblico ministero sulla evidenza della prova.

Sotto questo profilo, egli osserva, la norma sostitutiva dell'articolo 389 sarebbe ineccepibile qualora fosse ammessa, sia pure nella misura minima necessaria, la conoscenza degli atti istruttori da parte della difesa e fosse altresì ampliato il termine (previsto di soli 3 giorni dalla comunicazione del decreto di rigetto della domanda di istruzione formale) per la presentazione del relativo ricorso al giudice istruttore.

Il senatore Zuccalà si domanda se, in luogo di un provvedimento interlocutorio, ragioni di opportunità politica, date le attese del Paese, non militino a favore di una più ampia applicazione del principio del giudice naturale, nel senso della esclusiva riserva di competenza a favore del giudice istruttore. Riconosce peraltro che motivi di natura del tutto contingente possano ostare ad un puro e semplice trasferimento delle competenze in materia di istruzione sommaria, dal procuratore della Repubblica al giudice istruttore.

Nell'aderire pertanto, pur con le accennate riserve di massima, alla modificazione proposta dal Governo, chiede che comunque dal nuovo testo dell'articolo 389 del Codice di rito venga soppresso il secondo comma (sulla confessione dell'imputato come ipotesi che autorizza l'istruzione sommaria) e che inoltre detto tipo di istruttoria non sia stabilito in modo obbligatorio nei casi previsti dal terzo comma.

A giudizio del senatore Maris, invece, la valutazione sul disegno di legge non può essere che negativa: egli afferma che la proposta riforma aggira e non risolve il problema sollevato dalla sentenza n. 117 della Corte costituzionale, anche se questa, ammette l'oratore, nelle sue conclusioni non resta rigidamente aderente alle sue stesse enunciazioni sul punto della precostituzione obbiettiva, per legge, della competenza dell'organo istruttorio. L'oratore sottolinea anche, in particolare, l'inopportunità di ammettere il rito sommario per il solo fatto che si tratta di reati imputati a persona in stato di arresto, detenzione o internamento per misura

di sicurezza. Infine afferma la necessità che una breccia sia fatta nel segreto istruttorio, a reale tutela dei diritti della difesa.

Secondo il senatore Salari, la tempestività dell'intervento del Governo, seguito alla sentenza più volte ricordata, è dovuto certamente alla solerzia del Ministro (di cui egli intende dare atto) ma anche alle difficoltà in cui si sono venuti a trovare gli uffici giudiziari, non attrezzati per far fronte alla mole ingente del lavoro trasferito ad essi dalle procure della Repubblica, con quali gravi conseguenze (sottolinea l'oratore) a danno degli imputati in stato di detenzione, è facile comprendere.

Il senatore Salari pertanto rivolge invito alla Commissione perchè siano tenuti nella giusta considerazione gli immediati obiettivi del disegno di legge che riguardano da un canto (egli afferma) la tutela dei diritti della difesa e dall'altro il pericolo gravissimo, — che va scongiurato urgentemente — della paralisi dell'amministrazione della giustizia.

A questo punto il senatore Maris prospetta la possibilità del rinvio della discussione, per consentire ai senatori comunisti di partecipare ad una riunione del loro Gruppo parlamentare.

Ha allora la parola il ministro Gava: egli fornisce ampie precisazioni sulla portata del disegno di legge (che è limitato nel tempo e destinato ad essere in breve termine integrato dal provvedimento, presentato alla Camera, sui diritti della difesa) ed altresì sulla sua estrema urgenza.

Si riprende quindi la discussione: interviene il senatore Petrone.

L'oratore auspica, in via preliminare, che il Governo intervenga con altrettanta tempestività anche nelle altre questioni sollevate da sentenze della Corte costituzionale; indi si associa al rilievo di fondo, formulato da altri oratori, relativo alla necessità di rendere conoscibili gli atti istruttori.

Il senatore Petrone, poi, si sofferma sui poteri del pubblico ministero, in ordine all'andamento dell'istruttoria, poteri praticamente insindacabili, ai quali è connessa una delle ipotesi che legittima l'abbandono dell'istruzione formale: secondo l'oratore, invece, l'imputato deve essere messo in con-

dizione di conoscere gli intendimenti della procura circa gli ulteriori atti istruttori e sulla chiusura dell'istruzione, appunto ai fini dei ricorsi ora previsti. Concludendo, egli dichiara che i senatori comunisti si riservano di presentare, eventualmente in Assemblea, degli emendamenti migliorativi.

Il senatore Mannironi esprime l'avviso che solo ragioni di ordine pratico e contingente possano giustificare il rinvio di un provvedimento di abolizione del rito sommario; ritiene peraltro che all'imputato ed alla difesa debba essere in qualche modo consentita la visione degli atti dell'istruzione. L'oratore, poi, chiede una migliore formulazione del quarto comma, dovendosi, a suo avviso, precisare che la domanda dell'istruzione formale e l'eventuale ricorso avverso il decreto di rigetto, previsti nella seconda parte del nuovo articolo 389, riguardano, senza distinzioni, tutti i casi in cui si procede con istruzione sommaria. Solleva infine il quesito della appellabilità della decisione del giudice istruttore.

Anche il senatore de Matteis ammette che le ragioni di urgenza espresse dal Ministro possono giustificare una adesione al disegno di legge; ritiene peraltro che qualche modifica occorrerebbe per meglio precisarne i contenuti. Conclude dichiarando che il suo consenso, in ogni modo, è subordinato ad un impegno preciso che Parlamento e Governo debbono assumersi per la revisione urgente di tutta la materia.

In un ampio intervento, infine, il senatore Leone espone alcune riserve, pur riconoscendo che esse, frutto di un più circostanziato esame, seguono ad un iniziale atteggiamento, in linea di massima favorevole al disegno di legge.

L'oratore approfondisce soprattutto due punti, a suo avviso trascurati nel corso del dibattito. Il primo riguarda il problema dei termini sia per la presentazione dell'istanza da parte dell'imputato (questione difficile; egli rileva, mancando l'istituto della notizia dell'inizio del procedimento), sia per l'emanazione del provvedimento del giudice istruttore. Quindi, sul secondo argomento, che riguarda la sorte dei coimputati, il senatore Leone si richiama alla propria espe-

rienza forense, per mettere in luce la disparità degli interessi fra imputati a piede libero ed imputati in stato di privazione della libertà personale.

Dopo queste osservazioni, il senatore Leone prospetta talune indicazioni sulle soluzioni auspicabili: nel quadro dell'equiparazione delle garanzie delle due forme di istruzione, egli afferma anzitutto che occorrerebbe delineare, sotto il profilo delle materie e con riguardo ai termini, le precise modalità dell'esercizio dell'istruzione sommaria, ed in secondo luogo illustra la necessità che anche sulle fasi conclusive dell'istruzione sommaria possano sollevarsi eccezioni di nullità, *in limine litis*, innanzi al tribunale.

L'oratore, concludendo, sottolinea la stretta correlazione esistente fra il provvedimento in esame, e quelli sui diritti della difesa e sulla riforma del codice di procedura penale, presentati all'altro ramo del Parlamento.

Dopo una breve replica del relatore Follieri, il ministro Gava risponde ai vari oratori intervenuti nel dibattito. Egli precisa anzitutto che il provvedimento non intende anticipare la riforma del codice di procedura, ma solo far fronte con uno strumento interlocutorio a problemi immediati ed urgenti. E per questi motivi, egli precisa, che non si intende toccare alcuna questione di merito, come è in effetti quella sollevata dal senatore Leone sul controllo del tribunale sull'attività istruttoria del procuratore della Repubblica. Il Ministro osserva, a proposito di questo e di altri rilievi di merito sollevati nel corso del dibattito, che tali questioni non potrebbero essere affrontate senza innovare anche profondamente, rispetto agli attuali poteri, per esempio, del pubblico ministero: il che il disegno di legge non intende fare, appunto per non interferire sui futuri provvedimenti di riforma.

D'altra parte il provvedimento, prosegue il ministro Gava, attua — secondo le stesse indicazioni date, nel quadro degli indirizzi di massima, dalla Corte costituzionale — il principio del giudice naturale, rendendo, in definitiva, il giudice istruttore *dominus* anche della istruzione sommaria.

Concludendo, l'oratore ricorda l'estrema urgenza del disegno di legge, che in ogni caso offre ulteriori garanzie all'imputato, e che vuol essere una premessa immediata e anticipatrice del provvedimento sui diritti della difesa, ora all'esame della Camera.

Dopo un altro intervento del senatore Leone (avente per oggetto il disegno di legge sui diritti della difesa sopra menzionato), il presidente Cassiani riassume i termini della discussione; egli osserva che, nonostante le numerose riserve, non è stata formulata alcuna pregiudiziale contraria al provvedimento, di cui anzi sono stati riconosciuti i motivi ispiratori e le ragioni di urgenza. Si domanda pertanto se la Commissione — non essendo stato presentato alcun formale emendamento — non potrebbe conferire al senatore Follieri il mandato di riferire all'Assemblea sul testo del Governo, dando conto dell'andamento della discussione.

Su tale proposta ha luogo un breve dibattito.

Il senatore Petrone chiede che il seguito dell'esame sia rinviato ad altra seduta, per consentire la presentazione di emendamenti. Aderiscono i senatori Leone e Coppola ed il relatore Follieri.

Quindi la Commissione, dopo che favorevole avviso è stato espresso anche dal Ministro di grazia e giustizia, stabilisce di rinviare il seguito del dibattito a venerdì prossimo, con l'intesa di prendere in esame gli emendamenti che, nel quadro del provvedimento, saranno presentati dalle varie parti.

La seduta termina alle ore 14,10.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1969

*Presidenza del Presidente
TOGNI*

*Intervengono i sottosegretari di Stato per
i lavori pubblici Lo Giudice, per i trasporti
e l'aviazione civile Sammartino, per le po-*

*ste e telecomunicazioni Volpe, per la marina
mercantile Angelini.*

La seduta ha inizio alle ore 17,05.

IN SEDE REFERENTE

«Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli» (343).

(Esame e rinvio).

Riferisce il senatore Andò.

Dopo aver sottolineato che con il disegno di legge in esame si tende, in sostanza, ad adeguare il potenziale dei bacini di carenaggio italiani alle nuove esigenze del traffico marittimo mondiale per stare al passo con la sempre crescente stazza delle navi in transito, l'oratore ricorda la relazione sul piano di riassetto dei bacini di carenaggio presentata al CIPE dal Ministero della marina mercantile nonché la relazione all'uopo compilata dal Comitato tecnico per i bacini di carenaggio istituito presso lo stesso ministero; documenti, questi, nei quali la costruzione dei superbacini è inquadrata nel piano di coordinamento delle iniziative pubbliche e private di cui il CIPE è l'organo regolatore.

Ricordati i motivi che stanno a sostegno del disegno di legge (tra gli altri, la necessità di impiantare in Italia bacini in grado di ricevere le superpetroliere, il prevedibile incremento dei traffici marittimi, la favorevole ubicazione del porto di Napoli, la possibilità di gestire su basi competitive il nuovo bacino), l'oratore conclude invitando la Commissione ad accogliere il disegno di legge, sul quale si riserva di presentare un emendamento che consenta di rendere più sollecita la procedura per l'esperimento della gara e l'ordinazione dell'opera.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Avezzano-Comes formula taluni rilievi critici sul contenuto del disegno di legge, esprimendo, fra l'altro, l'avviso che il bacino in questione avrà effetti positivi solo nel più ampio quadro del potenziamento dei cantieri navali.

Anche il senatore Abenante — pur precisando che la sua parte politica non si op-

porrà al provvedimento — esprime perplessità sia per quanto riguarda la prevista ubicazione del nuovo bacino sia perchè nel provvedimento manca ogni indicazione circa le opere che dovranno essere eseguite in funzione del bacino stesso; dopo aver espresso la convinzione che la somma stanziata sarebbe stata meglio utilizzata per la creazione di un compiuto ed efficiente sistema portuale campano (il che, tra l'altro, garantirebbe meglio il livello di occupazione), l'oratore conclude proponendo di rinviare la discussione al fine di acquisire più approfonditi elementi di giudizio.

Ad avviso del senatore Piccolo, invece, l'opera prevista nel disegno di legge — che trascende gli interessi della sola città di Napoli (la quale, peraltro, ha titoli ottimali di natura economica, tecnica e geografica per vederla realizzata nel suo ambito) per assumere importanza nazionale — consentirà al nostro Paese di mantenere il passo con gli altri Stati che si stanno muovendo in questo senso; invita pertanto la Commissione a non frapporre indugi per la realizzazione del bacino in questione.

Prende quindi la parola il senatore Spagnolli. Dopo aver accennato al lungo iter ministeriale attraverso cui si è concretizzato il disegno di legge in esame, l'oratore ricorda che esso ha inteso corrispondere non solo allo scopo di far fronte alla concorrenza degli altri Paesi, ma anche all'esigenza di concentrare, nel settore portuale, gli interventi, evitando un'inutile dispersione delle risorse; il senatore Spagnolli conclude il suo intervento richiamando le osservazioni della Commissione tecnica a suo tempo istituita presso il Ministero della marina mercantile e dichiarandosi contrario ad emendare un disegno di legge che è stato attentamente vagliato in tutte le sue implicazioni.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito della discussione ad altra seduta per dar modo ai componenti la Commissione di partecipare alle votazioni che sono attualmente in corso in Assemblea.

La seduta termina alle ore 18,20.

INDUSTRIA (9^a)

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1969

Presidenza del Presidente
PIERACCINI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Latanzio e per il commercio con l'estero Cattani.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

SULLA COSTITUZIONE DI SOTTOCOMMISSIONI PER I PARERI

Il presidente Pieraccini comunica che nella recente riunione dei Presidenti delle Commissioni è emerso l'orientamento di costituire apposite sottocommissioni per l'esame dei disegni di legge in sede consultiva, allo scopo di consentire una più sollecita redazione dei pareri da trasmettere alle Commissioni di merito. Resta ovviamente ferma, prosegue l'oratore, la possibilità per ciascuno dei componenti di chiedere che un disegno di legge, assegnato in sede consultiva, venga esaminato dalla Commissione plenaria anzichè dalla sottocommissione. Il presidente Pieraccini propone, infine, la costituzione di tre sottocommissioni per i pareri, distinte secondo le materie.

Sulla comunicazione del Presidente si apre un dibattito al quale partecipano i senatori Trabucchi, Adamoli, Forma, Veronesi, Noè, Naldini, Bernardinetti e lo stesso presidente Pieraccini.

La Commissione manifesta infine orientamento favorevole alla costituzione di due sottocommissioni per i pareri e dà mandato al Presidente di prendere con i vari Gruppi parlamentari gli opportuni contatti.

SUL PROBLEMA DEI LICENZIAMENTI EFFETTUATI DALLA SOCIETÀ ERIDANIA

Il senatore Piva, richiamandosi alla questione da lui sollevata nella seduta di Commissione del 13 novembre 1968, ricorda la grave situazione creata in seguito ai prov-

vedimenti adottati dalla Società Eridania Zuccheri e l'impegno preso dall'allora Ministro dell'industria Andreotti di riferire entro breve termine sul delicato problema. Rinnova, quindi, la richiesta di una convocazione urgente delle Commissioni congiunte industria e agricoltura, le quali, alla presenza dei Ministri competenti, dovrebbero procedere alla discussione dei problemi connessi con il doloroso fenomeno ed alla ricerca di opportune misure per risolverli.

Il sottosegretario Lattanzio assicura il senatore Piva che comunicherà la richiesta al Ministro dell'industria.

*SUI RECENTI AVVENIMENTI CONCERNENTI
L'ACI E SULLE QUESTIONI RELATIVE AL-
L'EURATOM*

Il senatore Mammucari chiede che, in occasione del dibattito in merito alla relazione della Corte dei conti sulla gestione dell'ACI, la Commissione sia informata dei recenti avvenimenti, che hanno, fra l'altro, portato alle dimissioni del Presidente dell'Automobile Club.

Lo stesso senatore Mammucari chiede quindi che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato intervenga ad un dibattito — da svolgersi al più presto in Commissione — sulle questioni relative all'Euratom ed alla politica nel settore dell'energia nucleare, anche per quanto riguarda il CNEN.

Il senatore Alessandrini si associa alla richiesta del senatore Mammucari circa il dibattito sull'Euratom, che è — a suo avviso — necessario anche per esaminare le gravi questioni che riguardano il centro di Ispra.

Anche il senatore Cavezzali si associa alla richiesta formulata dal senatore Mammucari circa l'Euratom, precisando che le preoccupazioni per la sorte del centro di Ispra derivano dalla formulazione del bilancio relativo all'Euratom da parte della Commissione della CEE, la quale ha previsto il collocamento fuori programma di quattrocento unità; auspica, infine, che il Governo voglia intervenire per la risoluzione del grave problema.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Lattanzio, il presidente Pieraccini assicura il senatore Mammucari che prenderà gli opportuni contatti con il Ministro dell'industria per il dibattito sull'Euratom e che comunicherà ai Ministri competenti la richiesta relativa al dibattito sulle recenti vicende dell'ACI.

UN SEDE DELIBERANTE

« Estensione delle norme previste dalla legge 25 marzo 1959, n. 125, al commercio all'ingrosso dei prodotti floricoli » (280), d'iniziativa del senatore Zaccari.

(Rinvio della discussione).

Il sottosegretario Lattanzio dichiara che il Governo si rende conto dell'importanza del problema sollevato dal disegno di legge d'iniziativa del senatore Zaccari; prospetta tuttavia l'opportunità di rinviarne brevemente la discussione, in attesa delle conclusioni cui perverrà la Commissione centrale mercati che sta esaminando la questione.

Dopo un breve intervento del senatore Adamoli, il quale sottolinea la necessità di una revisione generale della legge sui mercati, la Commissione, accedendo al suggerimento del rappresentante del Governo, decide di rinviare ad altra seduta la discussione del provvedimento.

« Istituzione di un controllo qualitativo sulle esportazioni dei formaggi "pecorino romano" e "pecorino siciliano" verso gli Stati Uniti d'America e il Canada » (328).

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Catellani, illustra brevemente la portata e la finalità del disegno di legge, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Sottolinea, tuttavia, la necessità che il regolamento da emanarsi in base all'articolo 4 consenta un controllo concreto e severo delle merci da esportare.

Il senatore Mammucari si dichiara favorevole al disegno di legge. Il sottosegretario Cattani, dichiara, a nome del Governo, di essere favorevole alla approvazione del

provvedimento e di concordare anche con la raccomandazione formulata dal relatore.

Il disegno di legge viene quindi messo ai voti ed approvato all'unanimità.

« **Istituzione di un controllo qualitativo sulle esportazioni di pomodori pelati e concentrati di pomodoro ed estensione di determinate norme ai medesimi prodotti destinati al mercato interno** » (353).

(Discussione ed approvazione).

Anche su questo provvedimento riferisce il senatore Catellani, il quale — dopo avere chiarito gli scopi che esso intende perseguire — si dichiara favorevole alla sua approvazione.

Dopo che il sottosegretario Cattani si è dichiarato, a nome del Governo, favorevole all'accoglimento del disegno di legge, questo viene posto ai voti ed approvato all'unanimità.

IN SEDE REFERENTE

« **Assegnazione di un contributo straordinario al Comitato nazionale per l'energia nucleare** » (303).

(Esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il relatore, senatore Cavezzali, chiarisce brevemente alla Commissione la portata del disegno di legge, alla cui approvazione si dichiara favorevole. Suggerisce, poi, che la Commissione chieda al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante; osserva, infine, che la necessità di un contributo straordinario al CNEN si ripropone per il corrente anno 1969. La questione — conclude l'oratore — andrà affrontata in modo adeguato sollecitando un esame organico del problema della riforma del CNEN.

Dopo brevi interventi del senatore Mamucari e del sottosegretario Lattanzio (ambedue consenzienti con le proposte del relatore), la Commissione incarica all'unanimità il presidente Pieraccini di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge venga assegnato alla Commissione in sede deliberante.

La seduta termina alle ore 10,40.

GIUNTA CONSULTIVA per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1969

Presidenza del Presidente
JANNUZZI

Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Di Vagno.

La seduta ha inizio alle ore 8,10.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il presidente Jannuzzi comunica di aver preso gli opportuni contatti con l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia al fine di realizzare l'auspicato incontro fra la Giunta ed una delegazione di amministratori locali, delegazione che, a suo avviso, non dovrebbe essere rappresentativa dei soli comuni capoluogo. Il sottosegretario Di Vagno dichiara che l'orientamento del Governo è favorevole a contatti con singoli amministratori locali, ma non con rappresentanze ufficiali di associazioni di enti locali. Il senatore Bertoli propone di ascoltare un sindaco per provincia meridionale, lasciando all'Associazione la scelta relativa; auspica quindi che il rappresentante del Governo modifichi il suo orientamento in materia, alla luce delle recenti norme introdotte nel Regolamento del Senato in tema di udienze conoscitive. Anche il presidente Jannuzzi auspica che il rappresentante del Governo partecipi alla riunione con gli esponenti dei comuni meridionali; dal canto suo il sottosegretario Di Vagno assicura che farà presente al ministro Taviani tale desiderio.

« **Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno** » (301).

(Parere alla 5ª Commissione). (Seguito dell'esame e rinvio).

Il sottosegretario Di Vagno svolge un'ampia ed articolata relazione.

Premesso che per una più incisiva azione meridionalistica il programma economico

nazionale deve recepire in termini concreti l'obiettivo dello sviluppo del Mezzogiorno e che le scelte di Governo debbono essere coerenti con il predetto obiettivo, senza che nessun elemento di carattere congiunturale o d'altro genere ne impedisca il perseguimento, il Sottosegretario rileva che il dibattito parlamentare in corso rappresenta già una occasione per il Governo e per le forze politiche di verificare vecchi e nuovi aspetti del problema del Mezzogiorno, occasione da cui dovranno emergere i primi elementi di giudizio per le scelte che potranno essere formulate nel quadro del prossimo programma nazionale, sul quale il Parlamento sarà quanto prima chiamato ad esprimersi.

Dopo aver rilevato che l'urgenza del rifinanziamento della Cassa risulta dalla necessità di evitare comunque dannose soluzioni di continuità nella spesa pubblica per il Mezzogiorno evitando che si determinino pause operative nell'azione di quell'organismo e situazioni di incertezza nelle decisioni imprenditoriali, il rappresentante del Governo dichiara che il solo rifinanziamento risulterebbe però insufficiente per il futuro dell'azione meridionalistica, qualora non si apportassero quelle revisioni che l'esperienza compiuta ed i mutamenti in atto nel sistema economico italiano rendono necessari, così come il ministro Taviani ebbe a dichiarare nella precedente riunione della Giunta.

Un primo problema — che investe i rapporti tra Cassa ed Amministrazione ordinaria — è dato dalla necessità di intervenire anche fuori delle attuali zone di concentrazione, pur senza accollare alla Cassa impegni troppo vasti.

Occorre altresì rivedere la stessa funzionalità dell'intervento della Cassa, considerando che l'intersettorialità dell'azione di quest'organismo e i ritardi talora verificatisi negli effetti della spesa impongono di dar vita a forme di collaborazione e di collegamento di tipo nuovo, identificando, territorio per territorio, le formule istituzionali che si dimostreranno più idonee a garantire, con snelle procedure, l'integrazione fra intervento ordinario e intervento straordina-

rio, fra Amministrazioni centrali e Amministrazioni degli enti locali.

Occorre inoltre sottolineare — prosegue l'oratore — le difficoltà che la politica di industrializzazione ha incontrato, sì da apparire talora a rimorchio delle iniziative che avrebbe dovuto regolare, mentre è necessario promuovere una politica industriale differenziata settorialmente ed articolata territorialmente, che non si limiti a registrare le decisioni casuali e sporadiche prese dagli imprenditori pubblici o privati; occorre cioè dar vita ad iniziative manifatturiere in quei settori ad alta intensità di lavoro e ad elevata tecnologia, che si presentano in grado di risolvere i problemi, non solo di un opportuno ampliamento della base industriale, ma soprattutto della piena occupazione nel Paese e dell'emigrazione dal Mezzogiorno.

Passando a parlare degli incentivi, il sottosegretario Di Vagno dichiara che l'esperienza ha dimostrato come essi assolvano ad una duplice funzione; quella, loro propria, di compensare le difficoltà aggiuntive conseguenti a situazioni sfavorevoli e quella di fonte di approvvigionamento finanziario per le imprese; aggiunge che occorrerà un meccanismo nazionale di finanziamento per le iniziative imprenditoriali, che utilizzi il risparmio dell'operatore famiglia e degli altri operatori istituzionali.

Anche il problema delle aree e dei nuclei di industrializzazione — prosegue l'oratore — richiede una coraggiosa revisione, non essendo nella gran parte dei casi i Consorzi in grado di assicurare il necessario collegamento tra la politica degli incentivi e la politica delle infrastrutture, nè potendosi dimenticare che lo stadio di realizzazione degli stessi piani regolatori di tali organismi è ancora assai arretrato ed appare insufficiente la dotazione di idonee infrastrutture a servizio delle industrie.

Circa il decentramento dell'intervento, il sottosegretario Di Vagno sottolinea l'esigenza di avvicinare i poteri decisionali alle istanze politiche di base, puntando su una maggiore autonomia ed una maggiore partecipazione di queste, a cominciare dalle regioni.

Passando a parlare dei cosiddetti programmi strategici, il rappresentante del Governo sottolinea la necessità di realizzare programmi di particolare rilievo, capaci per loro natura di determinare importanti riflessi sulla situazione economico-sociale di intere regioni (come, ad esempio, quelli dell'Infrasud e dell'Alfasud a Napoli, del « polo pugliese » — imperniato sulla creazione di moderne unità nel settore meccanico — e del polo di sviluppo turistico calabrese) ed afferma che saranno ammessi solo disegni realistici, mentre eventuali resistenze o incapacità tecnico-amministrative saranno tempestivamente rimosse.

Dopo aver affermato l'esigenza di approntare appositi organismi che rendano maggiormente efficace l'intervento nelle zone di particolare depressione, il sottosegretario Di Vagno conclude la sua esposizione invitando i senatori a partecipare con critiche e con proposte al dibattito apertosi, ed assicurando la disponibilità del Governo a recepire quanto di costruttivo emergerà da esso, nella convinzione che sia giunto il momento della più ampia collaborazione fra tutte le forze politiche e sociali effettivamente interessate al definitivo superamento della questione meridionale.

Il presidente Jannuzzi ringrazia il sottosegretario Di Vagno per l'approfondita esposizione, che ha consentito di mettere a fuoco non solo i problemi passati ma altresì quelli futuri dell'azione meridionalistica, e propone di far distribuire la relazione a tutti i componenti della Giunta affinché possano esaminarla e discuterla nella prossima seduta, da convocare al più presto.

A tale proposta aderiscono i senatori Bertoli (il quale chiede al rappresentante del Governo di tradurre in termini quantitativi i criteri esposti, anche con riguardo alla spesa prevista con il disegno di legge in esame) e Crollanza (che suggerisce di esaminare nel frattempo altri provvedimenti); il senatore Cifarelli ribadisce la sua richiesta di dati sugli investimenti per regione.

Il sottosegretario Di Vagno assicura che fornirà una tabella esplicativa con i dati richiesti.

Il presidente Jannuzzi invita i membri della Giunta a tener conto anche della prima parte della relazione previsionale del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno relativa al 1969 e comunica che, dopo la conclusione dell'esame del disegno di legge, si recherà ad illustrare personalmente il parere alla 5ª Commissione.

« Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli » (343).

(Parere alla 7ª Commissione). (Esame e rinvio).

Riferisce diffusamente il senatore Bisantis. Dopo ampi richiami al piano per i porti, alle direttive del programma economico nazionale ed allo stato di attuazione degli interventi in materia, l'oratore si sofferma sul contenuto del disegno di legge, esprimendo l'auspicio che i lavori per la realizzazione dell'opera vengano sollecitamente compiuti.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Bertoli, dopo aver rilevato che il comune di Napoli potrà incontrare difficoltà finanziarie nel partecipare all'opera, esprime la preoccupazione che il bacino di carenaggio previsto possa essere superato rapidamente dall'evoluzione del naviglio verso le petroliere di grande tonnellaggio, onde occorre disporre stanziamenti superiori. Richiama anche l'attenzione sulle possibili conseguenze negative che l'inquinamento delle acque potrebbe comportare per il turismo.

Pur con tali riserve, si dichiara comunque favorevole all'iniziativa. Favorevole si dichiara altresì il senatore Crollanza.

Il senatore Formica sottolinea la necessità di valutare l'opera in relazione alle esigenze di sviluppo del retroterra.

Il senatore Cifarelli, dopo aver sottolineato l'opportunità di inquadrare il provvedimento nella politica di sviluppo del Mezzogiorno, chiede che la Giunta esamini criticamente i dati elaborati dal CIPE in relazione al piano di coordinamento degli interventi nel Mezzogiorno; dichiara inoltre di condividere le preoccupazioni per l'inquinamento delle acque.

Il senatore Marullo fa presente la necessità di potenziare le attrezzature esistenti — specie in centri caratterizzati da un'alta

specializzazione, come Augusta per il settore petrolifero — e chiede alla Giunta di valutare questi problemi in termini globali.

Il relatore, senatore Bisantis, replica che la Cassa del Mezzogiorno ha già inserito l'opera nei suoi programmi, il che indica che essa è stata, a suo tempo, valutata in un complesso organico.

Il presidente Jannuzzi conclude la discussione, dichiarando che la Giunta non si ritiene sufficientemente informata sulla situazione dei bacini di carenaggio nel Mezzogiorno e chiede quindi al rappresentante del Governo una relazione tecnica in materia.

Il sottosegretario Di Vagno assicura che il Governo fornirà al più presto i dati richiesti.

La seduta termina alle ore 10,20.

FINANZE E TESORO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 21 GENNAIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sui disegni di legge:*

« Proroga e modificazioni delle disposizioni contenute nella legge 12 marzo 1968, n. 233, recante norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri » (275), d'iniziativa dei senatori Valsecchi ed altri (*alla 10^a Commissione*);

« Modifica della tabella A annessa alla legge 25 luglio 1966, n. 570, recante disposizioni sulla nomina a magistrato di Corte di appello » (276) (*alla 2^a Commissione*);

« Concessione di contributi straordinari ai comuni di Trento, Trieste, Gorizia, Bolzano e Vittorio Veneto, per la ricorrenza

del cinquantenario anniversario della Vittoria » (290) (*alla 1^a Commissione*);

« Agevolazioni per l'edilizia » (299) (*alla 7^a Commissione*);

« Assegnazione di un contributo straordinario al Comitato nazionale per l'energia nucleare » (303) (*alla 9^a Commissione*);

« Modifiche e integrazioni all'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 » (307), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11^a Commissione*);

« Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati » (317), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7^a Commissione*);

« Finanziamento del 2° Censimento generale dell'agricoltura, dell'11° Censimento generale della popolazione e del 5° Censimento generale dell'industria e del commercio » (319), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 1^a Commissione*);

« Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (INCIS) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale dipendente dalla Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (344) (*alla 7^a Commissione*);

« Norme per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati in Svizzera e ai lavoratori frontalieri » (383), d'iniziativa dei senatori Levi ed altri (*alla 10^a Commissione*);

b) *esprimere parere favorevole sull'emendamento del Governo all'articolo 2 del disegno di legge:*

« Estensione ai funzionari medici del Ministero della sanità dell'indennità prevista dalla legge 20 febbraio 1968, n. 100, che disciplina il trattamento economico dei medici funzionari dipendenti dagli Enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni » (230), d'iniziativa

tiva del senatore Pinto (*alla 11ª Commissione*);

c) esprimere parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Finanziamento dell'esercizio della ferrovia Metropolitana di Roma (Termini-EUR) esercitata dalla STEFER per conto dello Stato » (327) (*alla 7ª Commissione*);

d) rimettere all'esame della Commissione plenaria il disegno di legge:

« Partecipazione della Società "Alitalia" — Linee aeree italiane — alla gestione della Società "Somali airlines" » (321), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 17

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo (166).

2. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

3. MAIER e MACAGGI. — Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965 n. 459 (62).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Estensione al personale degli Enti locali dell'assegno integrativo mensile non pensionabile concesso al personale delle Amministrazioni dello Stato dall'articolo 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 (201) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Soppressione dell'Ente « Ufficio di affrancazione » di Scarlino e devoluzione del patrimonio al locale Ente comunale di assistenza e al Patronato scolastico dello stesso comune (145).

3. Concessione di contributi straordinari ai comuni di Trento, Trieste, Gorizia, Bolzano e Vittorio Veneto, per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Vittoria (290).

4. Finanziamento del 2° censimento generale dell'agricoltura, dell'11° censimento generale della popolazione e del 5° censimento generale dell'industria e del commercio (319) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 11

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga, con modificazioni, della legge 26 giugno 1965, n. 809, riguardante la facoltà di assumere medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito (282).

2. Trattamento economico degli allievi dell'Accademia della guardia di finanza e delle Accademie militari dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (207).

3. Varianti all'articolo 56 del testo unico delle disposizioni legislative sull'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi (225).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PIERACCINI. — Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al Comune di Stazzema in provincia di Lucca (110).

2. VENTURI. — Riapertura e proroga del termine stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione di proposte di ricompense al valor militare (243).

3. Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai Comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza (142).

II. Esame dei disegni di legge:

1. VENTURI ed altri. — Integrazione delle disposizioni contenute nella legge 12 novembre 1955, n. 1137, per l'avanzamento dei capitani anziani dell'Arma dei carabinieri (61).

2. ALBARELLO ed altri. — Riconoscimento agli effetti amministrativi del tempo trascorso in prigionia (limitatamente ad un massimo di anni due) dai militari italiani durante le guerre 1915-18 e 1940-1945 (20).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ZACCARI e FORMA. — Abrogazione della legge 3 giugno 1935, n. 1095, recan-

te norme per il trapasso di proprietà dei beni immobili siti nelle province di confine terrestre (194).

2. Riconoscimento agli ufficiali in servizio permanente del Servizio di amministrazione dell'Esercito, della validità degli studi compiuti presso l'Accademia militare ai fini del conseguimento della laurea in economia e commercio (138).

3. Modifica dell'articolo 8 della legge 4 agosto 1942, n. 915, concernente modificazioni alla legge di ordinamento della Guardia di finanza (169).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. VALORI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (13).

NENCIONI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (70).

Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (131).

2. Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi agli interessi per operazioni di esportazioni di cui alla legge 28 febbraio 1967, n. 131, e norme modificative e integrative della legge 23 dicembre 1966, n. 1142 (157).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose (3).

2. Finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata (298).

3. Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno (301).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60 (121).

5. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1960-61 (122).

6. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1961-62 (123).

7. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 (124).

8. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64 (125).

9. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (126).

10. CORRIAS Efisio e DERIU. — Avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza e integrazione delle disposizioni riguardanti il « ruolo speciale transitorio » contenute nella legge 5 agosto 1962, n. 1209 (78).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Disposizioni relative ai brevetti di invenzioni destinate esclusivamente ai non vedenti (6).

2. TRABUCCHI. — Integrazione delle norme della legge 11 marzo 1958, n. 238, istitutiva presso gli Enti esercenti il credito fondiario di Sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (79).

3. Estensione della competenza territoriale della Sezione di credito fondiario della Cassa di risparmio di Gorizia (127).

4. Soppressione del Fondo mutui di cui ai decreti legislativi 18 gennaio 1948, numero 31 e 21 aprile 1948, n. 1073, ed aumento del capitale dell'Azienda tabacchi italiani (ATI) (135).

5. Autorizzazione della spesa di lire 730.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del Canale demaniale « Regina Elena » e relative opere complementari, nonché per il pagamento dei compensi in revisione dei prezzi contrattuali delle opere stesse (159).

6. Modifica del terzo comma dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà di prima categoria approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 (160).

7. Istituzione di un capitolo di entrata nel bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato per la contabilizzazione dei rimborsi di somme che l'Amministrazione stessa è autorizzata ad anticipare con i fondi del proprio bilancio (168).

8. Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte dirette e delle tasse ed imposte indirette sugli affari (170).

9. Semplificazione delle procedure catastali (175).

10. Autorizzazione di spesa per i Comitati regionali per la programmazione economica (340).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 9,30

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Istituto nazionale di ottica (Esercizi 1959-60, 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, II semestre 1964 e 1965) (*Doc.* 29-239).

2. Centro nazionale per i sussidi audiovisivi (Esercizi 1964-65, 1° luglio-31 dicembre 1965) (*Doc.* 29-242).

3. Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM) (Esercizi 1962, 1963, 1964 e 1965) (*Doc.* 29-244).

4. Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Esercizio 1964-1965) (*Doc. 29-251*).

5. Istituto nazionale « Giuseppe Kirner » (Esercizi 1962, 1963, 1964 e 1965) (*Doc. 29-255*).

6. Istituto per l'Oriente (Esercizi 1962, 1963, 1964 e 1965) (*Doc. 29-265*).

7. Istituto nazionale di geofisica (Esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965) (*Doc. 29-268*).

8. Ente per le Ville Venete (Esercizi 1964-65, 1° luglio-31 dicembre 1965 e 1966) (*Doc. 29-278*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

2. BALDINI ed altri. — Istituzione del Comitato scuola-famiglia e Consiglio degli studenti negli istituti di istruzione primaria e secondaria (195).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli (343).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Costruzione di linee di ferrovia metropolitana (300).

2. MADERCHI ed altri. — Modifiche ed integrazioni al regio decreto-legge 10 lu-

glio 1925, n. 1306, recante norme per la concessione di linee metropolitane (339).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso (304).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Agevolazioni per l'edilizia (299).

2. Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati (317) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche all'articolo 41 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi (318) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Partecipazione della Società « Alitalia » — Linee Aeree Italiane — alla gestione della Società « Somali Airlines » (321) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Finanziamento dell'esercizio della ferrovia metropolitana di Roma (Termini-EUR) esercitata dalla STEFER per conto dello Stato (327).

6. Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (INCIS) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici (344).

7. Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali da esso gestiti e per il funzionamento dei servizi dell'Ente medesimo (350).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Mercoledì 22 gennaio 1969, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Modifiche e integrazioni all'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 (307).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. FORMICA. — Autorizzazione alla vendita di prodotti chimici e di specialità medicinali per uso odontoiatrico (211).

2. MANCINI ed altri. — Istituzione dell'Albo dei collaboratori scientifici esterni dell'industria farmaceutica e regolamento della relativa attività (309).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Disciplina dell'attività di informazione medico-scientifica dei prodotti farmaceutici soggetti a registrazione (220).

2. PINTO. — Estensione ai funzionari medici del Ministero della sanità dell'indennità prevista dalla legge 20 febbraio 1968, n. 100, che disciplina il trattamento economico dei medici funzionari dipendenti dagli Enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dal-

l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (230).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia. — Modifiche al regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, concernente l'ordinamento del servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono (65).

2. TRABUCCHI — Norme interpretative dell'articolo 112 del decreto presidenziale 30 giugno 1965, n. 1124, e modificative dello stesso articolo per quanto ha riguardo all'assicurazione obbligatoria dei medici contro l'azione dei raggi X e delle altre sostanze radioattive (186).

3. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti per fatti attinenti alla guerra (210).

4. Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria (227).

5. ZUCCALA' ed altri. — Disciplina dei diritti dei lavoratori nelle aziende pubbliche e private (240).

6. PERRINO e CAROLI. — Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi e di altri laboratori cui sia connesso un particolare rischio (262).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22*